

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa**1.1. Identificatore del prodotto**

Nome commerciale : POOL 3/203
Codice commerciale: 3774

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Sgrassante alcalino detergente per superfici lavabili
Settori d'uso:
Usi del consumatore[SU21], Usi professionali[SU22]
Categorie di prodotti:
Prodotti per il trattamento delle superfici non metalliche
Usi sconsigliati
Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

BLUTEKNA Srl
Via delle Industrie, 60
30020 Eraclea (VE)
tel. 0421 232142. fax. 0421 233015
E-mail: info@blutekna.it
e-mail tecnico competente: info@blutekna.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia)
Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda - Milano)
Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti - Bergamo)
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)
Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma)
Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma)
Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli**2.1. Classificazione della sostanza o della miscela**

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi: GHS05

Codici di classe e di categoria di pericolo:

Met. Corr. 1, Skin Corr. 1A, Aquatic Chronic 3

Codici di indicazioni di pericolo:

H290 - Può essere corrosivo per i metalli.

H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Il prodotto può essere corrosivo i metalli

Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Il prodotto è pericoloso per lo ambiente poichè è nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza: GHS05 - Pericolo

Codici di indicazioni di pericolo:

H290 - Può essere corrosivo per i metalli.

H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Codici di indicazioni di pericolo supplementari: non applicabile

Consigli di prudenza:

Generali

P101 - In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini.

Prevenzione



P260 - Non respirare gli aerosol.

P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Reazione

P303+P361+P353 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

Smaltimento

P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in accordo con la normativa nazionale vigente

Contiene: Sodio idrossido

2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

Nessuna informazione su altri pericoli

Imballaggi che devono essere muniti di chiusura di sicurezza per bambini

Imballaggi che devono recare un'avvertenza riconoscibile al tatto

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti
3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscele

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
Composto quaternario di ammonio, cocoalchil-bis(idrossietil)metil, etossilato, metasolfato	> 5 <= 10%	Eye Dam. 1, H318; Aquatic Chronic 2, H411		68989-03-7		
Isotridecanolo etossilato, polimero	> 5 <= 10%	Acute Tox. 4, H302; Eye Dam. 1, H318		24938-91-8		
Dietilenglicol monobutiletere	> 1 <= 5%	Eye Irrit. 2, H319	603-096-00-8	112-34-5	203-961-6	01-2119475 104-44-XXX X
Alcol C12-13 etossilato, polimero	> 1 <= 5%	Eye Irrit. 2, H319; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 3, H412		160901-19-9	931-954-4	
Sodio idrossido	> 1 < 5%	Met. Corr. 1, H290; Skin Corr. 1A, H314	011-002-00-6	1310-73-2	215-185-5	01-2119457 892-27-XXX X

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso
4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso
Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato.

In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua

Consultare immediatamente un medico.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.

Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione:

Somministrare acqua con albume; non somministrare bicarbonato.

Non provocare assolutamente il vomito od emesi. Ricorrere immediatamente a visita medica.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi. Riferirsi alla sezione 8.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.

Impedire che penetri nella rete fognaria.

6.3.2 Per la pulizia

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni: Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori. Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso. Nei locali abitati non utilizzare su grandi superfici. Durante il lavoro non mangiare né bere. Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati. Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti. Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

7.3 Usi finali particolari

Usi del consumatore:

Manipolare con cautela. Stoccare in luogo areato e lontano da fonti di calore, Tenere il contenitore ben chiuso.

Usi professionali:

Manipolare con cautela. Stoccare in luogo areato e lontano da fonti di calore, Tenere il contenitore ben chiuso.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:

Dietilenglicol monobutiletere:

DNEL: Uso finale Lavoratori, Effetti acuti, Inalazione: 101,2 mg/m³; Effetti cronici, Contatto con la pelle: 20mg/kg (1d), Inalazione:67,5mg/m³.

Uso finale Consumatori, Effetti acuti, Inalazione: 50,6mg/m³; Effetti cronici, Contatto con la pelle: 10mg/kg (1d), Inalazione: 34mg/m³, Ingestione: 1,25mg/kg (1d). PNEC: Acqua dolce: 1mg/l; Acqua di mare: 0,1 mg/l; Sedimento di acqua dolce: 4mg/kg; Sedimento marino: 0,4mg/kg; Suolo:0,4 mg/kg.

Parametri di controllo.

Descrizione	Tipo	Stato	TWA/8h	ppm	STEL/15min	ppm
			mg/m ³		mg/m ³	
BUTIL DIGLICOLE	TLV	CH	100			
Pelle	OEL	EU	67,5	10	101,2	15

Pelle

Sodio idrossido:

TLV: 2 mg/m³ (valore Ceiling) (ACGIH 2006).

8.2. Controlli dell'esposizione



Controlli tecnici idonei:

Usi del consumatore: Nessun controllo specifico previsto

Usi professionali: Nessun controllo specifico previsto

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3)

ii) Altro

Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione completa della pelle.

c) Protezione respiratoria

Non necessaria per il normale utilizzo.

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:

Relativi alle sostanze contenute (Dietilenglicol monobutiletere):

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale oppure con lo scarico dell'aria viziata. Se tali operazioni non consentono di tenere la concentrazione del prodotto sotto i valori limite di esposizione sul luogo di lavoro, indossare una idonea protezione per le vie respiratorie. Durante l'utilizzo del prodotto fare riferimento all'etichetta di pericolo per i dettagli. Durante la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti sottoindicate.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374) quali in lattice, PVC o equivalenti.

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia di una o più delle sostanze presenti nel preparato, riferito all'esposizione giornaliera

nell'ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare una maschera con filtro di tipo B o di tipo universale la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. Norma EN 141).

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie, come maschere con cartuccia per vapori organici e per polveri/nebbie, è

necessario in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo limite di esposizione e in caso di

emergenza, ovvero quando i livelli di esposizione sono sconosciuti oppure la concentrazione di ossigeno nell'ambiente di lavoro sia

inferiore al 17% in volume, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per l'uso con maschera intera, semimaschera o boccaglio (rif. norma EN 138).

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche
9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	liquido limpido, paglierino	
Odore	pino	
Soglia olfattiva	non determinato	
pH	ca 12	
Punto di fusione/punto di congelamento	< 0°C	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	> 100°C	
Punto di infiammabilità	non infiammabile	ASTM D92
Tasso di evaporazione	non determinato	
Infiammabilità (solidi, gas)	non infiammabile	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	non pertinente	

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Tensione di vapore	non determinato	
Densità di vapore	non determinato	
Densità relativa	ca. 1,05 g/cm ³	
Solubilità	in acqua	
Idrosolubilità	completa	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non determinato	
Temperatura di autoaccensione	non determinato	
Temperatura di decomposizione	non determinato	
Viscosità	non determinato	
Proprietà esplosive	non esplosivo	
Proprietà ossidanti	non ossidante	

9.2. Altre informazioni

Contenuto di COV prodotto pronto all'uso: 0 %

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna da segnalare

10.5. Materiali incompatibili

Può generare gas infiammabili a contatto con sostanze organiche alogenate, metalli elementari.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

ATE(mix) oral = 8.771,9 mg/kg

ATE(mix) dermal = ∞

ATE(mix) inhal = ∞

(a) tossicità acuta: Alcol C12-13 etossilato, polimero: Alcoli, C12-13- ramificati e lineari, etossilati (>2.5 EO): DL50
ratto: > 2.000 mg/kg

Osservazione di gruppo (valore della letteratura) In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

(b) corrosione / irritazione della pelle: Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Alcol C12-13 etossilato, polimero: Non irritante

(c) gravi lesioni oculari / irritazione: Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Alcol C12-13 etossilato, polimero: irritante

(d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: Alcol C12-13 etossilato, polimero: Maximisation Test (GPMT) porcellino d'India: non sensibilizzante

(e) mutagenicità sulle cellule germinali: Alcol C12-13 etossilato, polimero: I saggi in vitro non hanno rivelato effetti mutageni

I saggi in vivo non hanno rivelato effetti mutageni

(f) cancerogenicità: Alcol C12-13 etossilato, polimero: La sostanza si è rivelata non genotossica, pertanto non ci si deve aspettare un potenziale cancerogeno.

(g) tossicità riproduttiva: Alcol C12-13 etossilato, polimero: Studio di tossicità per la riproduzione su due generazioni: ratto NOAEL ((genitori)): > 250 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno) NOAEL (F1): > 250 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno) NOAEL (F2): > 250 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno) osservazione di gruppo (valore della letteratura)

Teratogenicità

ratto; Orale NOAEL: > 50 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno) NOAEL (femmina gravida): 50 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno);

Studio di tossicità per la riproduzione su due generazioni osservazione di gruppo (valore della letteratura)

ratto; Dermico NOAEL: > 250 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno) NOAEL (femmina gravida): 250 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno);

Studio di tossicità per la riproduzione su due generazioni osservazione di gruppo (valore della letteratura)

(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: Alcol C12-13 etossilato, polimero: La sostanza o la miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio, per esposizione singola.

(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: Alcol C12-13 etossilato, polimero: La sostanza o miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio specifico, per esposizione ripetuta.

ratto; Orale; 2 anni NOAEL: 50 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno) Organi bersaglio: Cuore, Fegato, Rene Sintomi: aumento limitato del peso corporeo, Aumento dei pesi relativi degli organi. osservazione di gruppo (valore della letteratura)

(j) pericolo di aspirazione: Alcol C12-13 etossilato, polimero: non applicabile

Tossicocinetica osservazione di gruppo Si presume che la sostanza sia rapidamente assorbita ed eliminata. (valore della letteratura)

Relativi alle sostanze contenute:

Composto quaternario di ammonio, cocoalchil-bis(idrossietil)metil, etossilato, metasolfato:

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 2000

Dietilenglicol monobutiletere:

RISCHI PER INALAZIONE:Una contaminazione nociva dell'aria sarà raggiunta lentamente per evaporazione di questa sostanza a 20°C; tuttavia, per nebulizzazione o per dispersione, molto più velocemente.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE:La sostanza e' irritante per gli occhi

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE:Il liquido ha caratteristiche sgrassanti la cute.

RISCHI ACUTI/ SINTOMI

CUTE Cute secca.

OCCHI Arrossamento. Dolore.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 3384

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 2700

Alcol C12-13 etossilato, polimero:

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 2000

Sodio idrossido:

VIE DI ESPOSIZIONE:La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi aerosol e per ingestione.

RISCHI PER INALAZIONE:L'evaporazione a 20°C è trascurabile; una concentrazione dannosa di particelle aereodisperse può tuttavia essere raggiunta rapidamente.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE:Corrosivo. La sostanza e' verycorrosiva per gli occhi la cute e il tratto respiratorio. Corrosivo per ingestione. Inalazione dell'aerosol della sostanza può causare edema polmonare (vedi Note).

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE:Contatti ripetuti o prolungati con la cute possono causare dermatiti.

RISCHI ACUTI/ SINTOMI

INALAZIONE Corrosivo. Sensazione di bruciore. Mal di gola. Tosse. Difficoltà respiratoria. Respiro affannoso. I sintomi possono presentarsi in ritardo (vedi Note).

CUTE Corrosivo. Arrossamento. Dolore. Grave Ustioni cutanee. Vesciche.
OCCHI Corrosivo. Arrossamento. Dolore. Vista offuscata. Gravi ustioni profonde.
INGESTIONE Corrosivo. Sensazione di bruciore. Dolore addominale. Shock o collasso.

NOTE Il valore limite di esposizione non deve essere superato in alcun momento della esposizione lavorativa. I sintomi dell'edema polmonare spesso non si manifestano prima di alcune ore e sono aggravati dallo sforzo fisico. Sono pertanto essenziali il riposo e l'osservazione medica.

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 1350

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:

Composto quaternario di ammonio, cocoalchil-bis(idrossietil)metil, etossilato, metasolfato:

LC50 28 mg/L (Danio rerio; 96hrs)

EC50/96hr/48hr/24hr: 10 - 100 mg/L (Daphnia magna; 48hrs)

1 - 10 mg/L (Algae, literature)

Effetto di concentrazione non osservabile/96ore/48ore/24ore (NOEC): 24 mg/L (Danio rerio)

Ecotossicità:

L'impatto ambientale di questo prodotto non è stato completamente indagato.

Dietilenglicol monobutiletere:

LC50 (96h): > 100 mg/l Leuciscus idus

EC50 (48h): > 100 mg/l Daphnia magna

Tossicità per le alghe: CE50 > 100 mg/l Desmodesmus subspicatus.

Alcol C12-13 etossilato, polimero:

CL50 (96 h) Brachydanio rerio (danio zebrato o pesce zebra): > 0,1 - 1 mg/l ;

CE50 (48 h) Daphnia magna (Pulce d'acqua grande): > 0,1 - 1 mg/l ;

CE20 Daphnia magna (Pulce d'acqua grande): 0,34 - 1,03 mg/l;

Tossicità per le piante acquatiche

CE50 (72 h) Desmodesmus subspicatus (alga verde): > 0,1 - 1 mg/l ;

NOEC (72 h) alghe: 0,2 mg/l ; OECD TG 201;

CE50 fango attivo: 140 mg/l; Inibitore di respirazione

Tossicità in vegetali terrestri

emergenza, crescita; NOEC: 10 mg/kg; Lepidium sativum (agretto); OECD TG 208

tossicità in altri non mammiferi terrestri

Nessun dato disponibile

Sodio idrossido:

Questa sostanza può essere pericolosa per l'ambiente; una attenzione particolare deve essere posta agli organismi acquatici.

LC50 (96h): 35 - 189 mg/l fish

LC50 (96h): 45,4 mg/l Salmo gairdneri / Oncorhynchus mykiss

EC50 (48h): 76 mg/l Daphnia magna

Il prodotto è nocivo per l'ambiente e per gli organismi acquatici a seguito di esposizione acuta.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Relativi alle sostanze contenute:

Composto quaternario di ammonio, cocoalchil-bis(idrossietil)metil, etossilato, metasolfato:

Non facilmente biodegradabile 32% (Closed bottle, 28 days)

< 60% (OECD 301B)

Dietilenglicol monobutiletere:

Biodegradabilità: aerobico > 70%,

Risultato: rapidamente biodegradabile.

Tempo di esposizione: 28d, fango attivo di scarico prevalentemente domestico,

contenuto : 10mg/l, OECD TG 301 E, BPL: no.

Alcol C12-13 etossilato, polimero:

Rapidamente biodegradabile.; > 60 %; 28 d; aerobico; OECD TG 301 B

Sodio idrossido:

Il prodotto è sostanza alcalina. Normalmente è necessaria una neutralizzazione prima di immettere un'acqua di scarico negli impianti di depurazione. Prima di immettere negli impianti di depurazione richiedere l'autorizzazione alle autorità

competenti.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Relativi alle sostanze contenute:

Alcol C12-13 etossilato, polimero:

La bioaccumulazione è improbabile.

12.4. Mobilità nel suolo

Relativi alle sostanze contenute:

Alcol C12-13 etossilato, polimero:

Adsorbimento/Suolo; Koc: > 5000; calcolato forte assorbimento sul suolo immobile

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: 3266

Eventuale esenzione ADR se soddisfatte le seguenti caratteristiche:

Imballaggi combinati: imballaggio interno 1 L collo 30 Kg

Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 1 L collo 20 Kg



14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR/RID/IMDG: LIQUIDO INORGANICO CORROSIVO, BASICO, N.A.S. (Sodio idrossido)

ICAO-IATA: CORROSIVE LIQUID, BASIC, INORGANIC, N.O.S. (Sodium Hydroxide)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Classe : 8

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Etichetta : 8

ADR: Codice di restrizione in galleria : E

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Quantità limitate : 1 L

IMDG - EmS : F-A, S-B

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: II

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR/RID/ICAO-IATA: Prodotto non pericoloso per l'ambiente

IMDG: Contaminante marino : No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo

scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'adeguata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

REGOLAMENTO (UE) N. 1357/2014 - rifiuti:

HP8 - Corrosivo

HP14 - Ecotossico

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni**16.1. Altre informazioni**

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 1.1. Identificatore del prodotto, 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati, 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza, 1.4. Numero telefonico di emergenza, 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela, 2.2. Elementi dell'etichetta, 2.3. Altri pericoli, 3.2. Miscele, 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso, 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati, 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali, 5.1. Mezzi di estinzione, 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela, 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi, 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza, 6.2. Precauzioni ambientali, 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica, 6.4. Riferimento ad altre sezioni, 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura, 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità, 7.3 Usi finali particolari, 8.1. Parametri di controllo, 8.2. Controlli dell'esposizione, 9.2. Altre informazioni, 10.1. Reattività, 10.2. Stabilità chimica, 10.3. Possibilità di reazioni pericolose, 10.4. Condizioni da evitare, 10.5. Materiali incompatibili, 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi, 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici, 12.1. Tossicità, 12.2. Persistenza e degradabilità, 12.3. Potenziale di bioaccumulo, 12.4. Mobilità nel suolo, 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB, 12.6. Altri effetti avversi, 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti, 14.1. Numero ONU, 14.2. Nome di spedizione dell'ONU, 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto, 14.4. Gruppo d'imballaggio, 14.5. Pericoli per l'ambiente, 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori, 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC, 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela, 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H318 = Provoca gravi lesioni oculari

H302 = Nocivo se ingerito.

H411 = Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H319 = Provoca grave irritazione oculare.

H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.

H412 = Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H290 = Può essere corrosivo per i metalli.

H314 = Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni

oculari.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

Principali riferimenti normativi:

Direttiva 1999/45/CE

Direttiva 2001/60/CE

Regolamento 2008/1272/CE

Regolamento 2010/453/CE

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.